



E ORA SI RIPARTE!

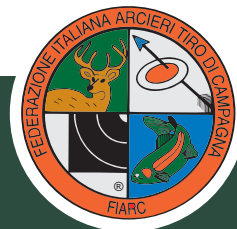
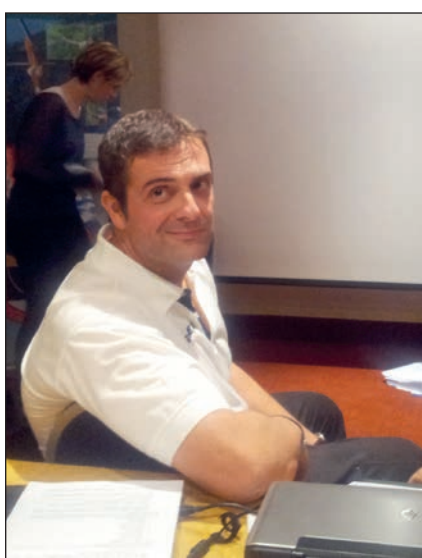
Il popolo è sovrano e anche quello della Fiarc ha preso le sue decisioni. Durante l'Assemblea straordinaria dello scorso 14 giugno ha scelto il suo futuro, con qualche conferma e qualche new entry: alla presiden-

Con le elezioni dello scorso giugno la Fiarc ha scelto il Consiglio federale, eleggendo presidente e consiglieri nazionali. L'assemblea, il nuovo indirizzo e i progetti di Salvanti e della sua squadra.



Sopra: il neoeletto Consiglio federale quasi al completo, manca solo Stefano Gardini, assente per impegni urgenti; con loro Riccardo e Paola, della Segreteria nazionale. A destra: il nuovo presidente Fiarc Alessandro Salvanti.

za Alessandro Salvanti e al Consiglio Federale Giancarla Parma (vicepresidente), Paolo Codini (vicepresidente), Giancarlo Bogetti, Stefania De Angelis, Gianni De Luca, Stefano Gardini, Andrea Mulattieri, Angelo Trotta, Al-



FEDERAZIONE ITALIANA ARCIERI TIRO DI CAMPAGNA

Via Gianluigi Banfi 4
20142 Milano - Italy
Tel. +39 02 89305589
Fax +39 02 89302106
segreteria@fiarc.it - www.fiarc.it

COMITATI REGIONALI

Piemonte

Presidente: Roberto Cesati
presidentepiemonte@fiarc.it
segreteria@fiarc.it

Liguria

Presidente: Angelo Trotta
presidenteliguria@fiarc.it
segreteria@fiarc.it
www.fiarc-liguria.it

Lombardia

Presidente: Gianluca Leggio
presidentelombardia@fiarc.it
segreteria@fiarc.it
www.fiarc-lombardia.it

Triveneto

Presidente: Orietta Bernardi
presidentetriveneto@fiarc.it
segreteria@fiarc.it
www.fiarc-triveneto.it

Emilia-Romagna

Presidente: Andrea Rapino
presidentemiliaromagna@fiarc.it
segreteriaemiliaromagna@fiarc.it

Toscana

Presidente: Luca Bini
presidentetoscana@fiarc.it
segreteria@fiarc.it
www.fiarc-toscana.it

Umbria/Marche/Abruzzo/Molise

Presidente: Andrea Motta
presidenteuam@fiarc.it
segreteriaumam@fiarc.it

Lazio

Presidente: Enrico Rossi
presidentelazio@fiarc.it
segreteria@fiarc.it
www.fiarc-lazio.it

Campania/Puglia/Basilicata/Calabria

Presidente: Domenico Fortunato
presidentecpbc@fiarc.it
segreteria@fiarc.it
www.fiarc-campania.it

Gli 11 punti del presidente

Molte le tematiche affrontate da Salvanti nel suo programma, che per motivi di spazio non possiamo riportare per esteso, ma che è in possesso di tutte le compagnie e a disposizione degli arcieri. Ecco gli 11 punti che il Consiglio federale si propone di realizzare nei prossimi 3 anni.

1. Servizi alla compagnie. La Fiarc deve attrezzarsi per fornire un servizio di assistenza giuridico fiscale per le compagnie, al fine di coordinare l'attività delle associazioni sue affiliate attraverso un servizio svolto professionalmente, dopo l'individuazione da parte di Fiarc di idonei professionisti. Una volta individuato il giusto collaboratore si procederà ad un vero e proprio screening, in merito al possesso dei requisiti di associazione sportiva dilettantistica - associazione no profit per Federazione e compagnie.
2. Organizzazione. In un'ottica di semplificazione e modernizzazione, occorre rimettere mano alla regolamentazione Fiarc in ambito organizzativo (Regolamento Organico, Regolamento di Giustizia) ed in ambito sportivo (unificazione della regolamentazione sportiva, tecnica, Capicaccia in un unico regolamento dell'attività sportiva).
3. Organi decentrati. Il ruolo dei Comitati Regionali, e di conseguenza della Consulta Nazionale, deve essere rivisto. Occorre attuare un vero coinvolgimento dei Comitati nelle scelte della politica federale, in particolare nell'ambito della promozione e divulgazione del tiro con l'arco e nell'organizzazione degli eventi. I Comitati devono fungere da vero motore dell'attività Fiarc a livello locale.
4. Tecnica. Il Settore Tecnico, che comprende l'albo dei Caposquadra e dei Capocaccia, ha dato prova di una costante crescita di competenze. Il passo ulteriore da promuovere è quello di favorire una più completa omogeneizzazione dei comportamenti su scala nazionale, attraverso il processo di formazione e selezione dei nuovi Capocaccia e di effettivo, continuo aggiornamento di coloro che all'albo sono già iscritti.
5. Istruzione. Il prossimo Cf dovrà dare concretezza al progetto di costituzione della scuola nazionale, intesa come vero centro di formazione dei quadri tecnici. Compito della scuola nazionale dovrà essere quello di definire univocamente il modello del sistema di istruzione, che dovrà fondarsi sul concetto di specializzazione e formazione continua. Appare necessaria in quest'ottica la pubblicazione di una manualistica adeguata, ed univoca, sia per i master introduttivi (tradizionale e tecnologico) che per i corsi istruttori.
6. L'Estero. Il rapporto tra Fiarc e Ifaa è sempre stato contraddittorio. Ciò nonostante negli ultimi anni è stata avviata una politica di partecipazione e coinvolgimento nei processi decisionali, i cui frutti si iniziano ad apprezzare solo adesso. La considerazione che Fiarc si è conquistata in tale senso dovrà essere spesa sia nella promozione più forte e convinta della candidatura all'organizzazione del Wbhc 2017, sia nella promozione degli eventi internazionali quale sbocco per la pratica sportiva dei nostri associati.
7. I giovani. L'esperienza ci dice che se l'approccio dei giovani con Fiarc è semplice ed immediato, non altrettanto si può dire della loro permanenza. È nell'esclusivo interesse della Federazione contrastare il fenomeno dell'abbandono precoce della pratica sportiva da parte dei giovani e lo si può fare adottando iniziative atte ad alimentare la cultura dello sport, intesa sì come strumento di formazione della persona nell'età dello sviluppo, ma anche quale veicolo per la ricerca di un sano divertimento. Il primo passo sarà dunque quello di attuare, su scala nazionale, iniziative dedicate che possano valorizzare la presenza dei giovani nel mondo Fiarc, partendo dall'organizzazione di uno specifico trofeo nell'ambito dei Campionati Italiani e di raduni e campi estivi a loro riservati. La costituzione di un vero settore giovanile federale è, invece, l'obiettivo di lungo periodo, la cui realizzabilità si misurerà dal successo delle iniziative dedicate, ma per cominciare si deve costituire una Commissione Nazionale per i Giovani, con la funzione di progettare il percorso.
8. Attività sportiva. Da cinque anni a questa parte, dall'introduzione della classe open nell'edizione 2008 del Campionato Italiano, abbiamo assistito ad un crescente interesse nei confronti delle gare nazionali. Fiarc deve essere in grado di cogliere tali opportunità, ampliando il numero dei partecipanti anche attraverso l'introduzione di una quinta eventuale gara. Il Campionato Italiano rappresenta, altresì, la migliore occasione per cementare il senso di appartenenza alla Federazione. La reintroduzione della Coppa delle Regioni, con la selezione delle squadre da parte di Comitati Regionali, rientra nell'ottica di assegnare alla competizione il compito di ravvivare il senso di appartenenza alla propria regione, trasformando i tradizionali avversari delle gare di campionato regionale in compagni di squadra per i quali fare il tifo. Lo stesso obiettivo può essere raggiunto istituendo, nell'ambito delle manifestazioni nazionali, un trofeo a squadre suddiviso per categorie o per gruppi di stile di tiro. Il campionato italiano di tiro a volo, rivalizzato dall'organizzazione della 08Dark nel 2013, deve diventare la terza gamba del calendario nazionale, da inserire come appuntamento fisso fin dal 2015.
9. Rapporti con l'esterno. Nel contesto sportivo del tiro con l'arco ci sono due settori verso i quali Fiarc deve volgere la propria attenzione, quello del Roving e quello della rievocazione storica. Ritengo opportuno che una seria proposta di collaborazione sia rivolta a quel mondo associativo del Roving (molti dei nostri arcieri partecipano a queste gare e molte nostre compagnie ne organizzano), affinché Fiarc possa diventare un punto di riferimento per gli organizzatori del circuito e trovare quel supporto logistico-amministrativo e la continuità organizzativa necessari a garantirne il successo anche in futuro. Un discorso in parte analogo può essere rivolto anche al mondo della rievocazione storica, il cui interlocutore più credibile appare senz'altro la Lega Arcieri Medievali, un'associazione con fortissimi legami culturali e sportivi con Fiarc. Possiamo e dobbiamo recuperare e riallacciare i rapporti con Lam, al fine di intensificare una collaborazione, soprattutto in tema di divulgazione del tiro con l'arco e di formazione di arcieri, che non può che portare a reciproci vantaggi.
10. Caccia e pesca. Dopo l'eccellente lavoro svolto dalla Commissione Caccia e Pesca e le recenti modifiche al regolamento, che hanno facilitato la nascita di eventi dedicati, la Fiarc deve rendere più visibile tale attività e facilitare il coordinamento delle iniziative, affinché possano integrare l'offerta sportiva federale nei confronti dei tesserati.
11. Comunicazione - Sito internet. Se deve essere confermata la scelta, fatta nel 2013, di modificare l'immagine del sito web Fiarc e la funzione dello stesso quale principale strumento di comunicazione e condivisione delle informazioni tra la Federazione e le compagnie, occorre senz'altro ripensarne il modello attuale, nella prospettiva di una più forte integrazione tra la comunicazione istituzionale e la diffusione di informazioni e notizie sull'attività sportiva. Tale integrazione dovrà passare attraverso un più ampio utilizzo dei social media (twitter, facebook, google+, youtube), così da favorire la visualizzazione dei contenuti anche al di fuori del ristretto circolo dei soci e/o appassionati.



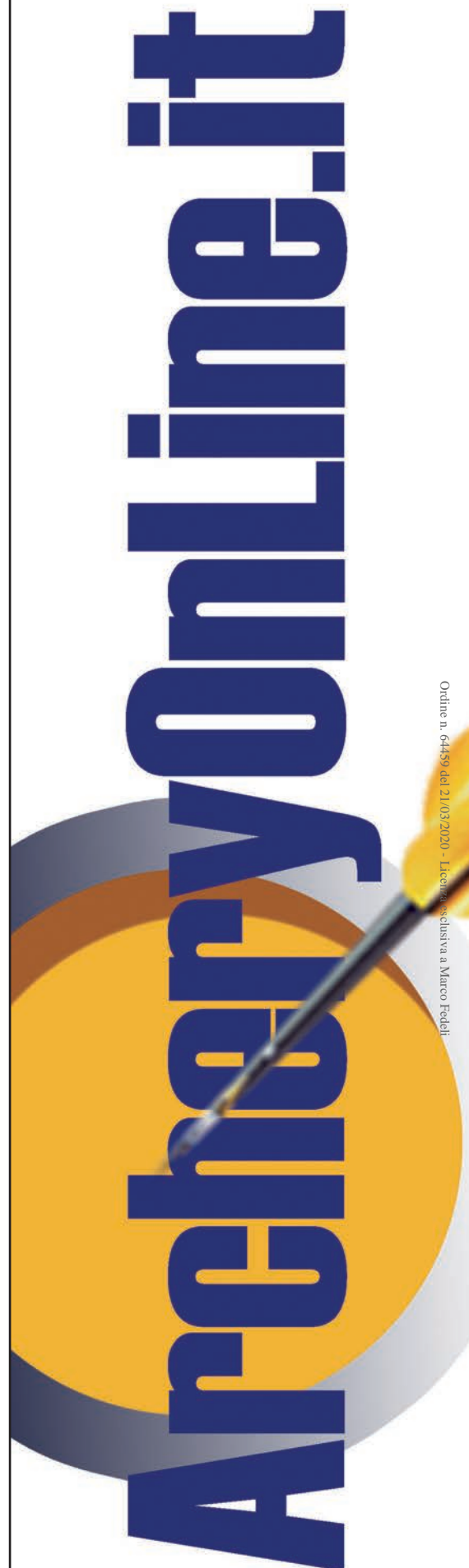
Il tavolo dei lavori.



Il momento delle votazioni.

berto Villa. È stata un'assemblea significativa, sotto diversi punti di vista. Innanzitutto l'elezione straordinaria racconta già di un periodo di riflessione e di stallo, iniziato dopo l'Assemblea di marzo, durante la quale, con la mancata approvazione della relazione del presidente Mauro Mandò, era decaduto l'intero Consiglio federale. Un momento certo complesso per la Federazione, che quando più ci sarebbe stato da fare ha dovuto sospendere le proprie attività, occupandosi per un paio di mesi solo di gestione ordinaria, così come previsto dallo Statuto in caso di decadenza del Cf. Come abbiamo già scritto da queste pagine tutto questo ha creato un po' di confusione, sono circolate le voci più dispa-

rate, alcune a dir poco demoralizzanti e a volte di dubbia correttezza, sulle prospettive di questa Federazione, che invece, ancora una volta, ha dimostrato di saper scegliere la propria strada e di voler fare. Questa è stata, sintetizzandola in poche righe, l'atmosfera che ha preceduto l'Assemblea. Da contraltare ha fatto il confronto costruttivo e propositivo tra i candidati su diverse questioni: l'indirizzo da prendere dopo la sospensione del percorso Coni, i regolamenti, le questioni amministrative legate alle compagnie e molto altro. Erano due i candidati alla presidenza, Alessandro Salvanti, sceso in campo dopo l'ultima Assemblea, ed Enrico Rossi, che ha invece presentato la sua candida-



click.... ordinato
 click.... spedito
 click.... 10!

info@archeryonline.it tel 0744 334151 fax 0744 461803

I CONSIGLIERI FEDERALI

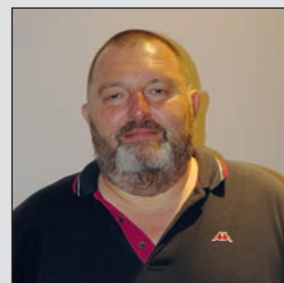
GIANCARLO BOGETTI

Giancarlo Bogetti, riconfermato alla carica di consigliere federale, tira con l'arco dal 1986, 14 anni passati in Fitarc e 14 passati in Fiarc. *"Mi ripresento - ha detto nel suo intervento - perché il lavoro non l'ho finito e chiederò, se dovessi essere eletto, di occuparmi dei Comitati Regionali in primis, ed è sottinteso che si tratterà anche di colloquiare con tutte le compagnie italiane in merito alla struttura Fiarc".* L'obiettivo è strutturare i Comitati regionali, informare ed istruire le competenze di organico di ogni singolo comitato, *"sulla base di un progetto di vecchia data rimasto nel cassetto della Fiarc, redatto insieme a Battista Pescini nella vecchia commissione comitati regionali, dove non vi sarà soltanto questa organizzazione strutturale ma anche competenze, da legittimare insieme alla segreteria nazionale, su alcune mansioni che potranno essere svolte dalle segreterie regionali. Mi proporrò sin da subito - ha continuato - di chiedere al nuovo Cf di sistemare il Regolamento di Giustizia, che ha falle enormi, nonché il Regolamento Organico. Faccio al presidente che verrà eletto in questa Assemblea, una richiesta basilare, da avallare in Assemblea, e cioè di procedere al monitoraggio di un Ente di promozione sportiva che tassativamente debba accoglierci nei seguenti aspetti senza se senza ma: autonomia assoluta, statutaria, tecnica, organica, giustizia, sportiva; crescita sportiva giovanile; supporto giuridico fiscale; convenzioni".*



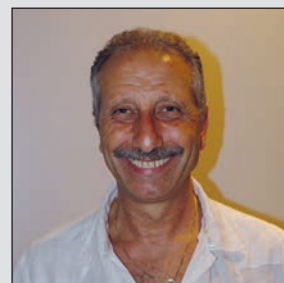
PAOLO CODINI

Paolo Codini è stato riconfermato al Consiglio federale. È istruttore, capocaccia e presidente di Compagnia. L'obiettivo di Codini, in questo mandato, è quello di continuare nella promozione del settore Pesca e caccia. Dopo aver rimodulato il regolamento, fatto partire le gare e aperto diversi laghi di pesca sportiva alla pesca con l'arco, per il prossimo anno si propone di *"realizzare anche il Campionato Italiano di Pesca con l'arco Fiarc, ed abbiamo già diverse location che si sono candidate. Sarà un'attività da svolgersi su prova secca, come il tiro a volo. Mi piacerebbe ampliare la collaborazione con il settore istruzione, affinché questo know how che ci caratterizza e ci rende unici nel panorama arcieristico, non vada disperso. Pensiamo anche ad un manuale Fiarc sulla Pesca con l'arco, da utilizzarsi in sede didattica o in auto apprendimento da parte degli arcieri".* *"Sul fronte caccia, - ha scritto nel suo programma - dove ovviamente non si parla di caccia praticata, spettando questo alle associazioni venatorie, siamo riusciti ad accreditare la Fiarc ed i suoi istruttori presso moltissimi Uffici provinciali e regionali deputati alla tutela ed alla gestione faunistica, come i soggetti incaricati dell'insegnamento dell'arco con finalità anche venatorie ed alla certificazione delle prove di tiro relative".*



GIANNI DE LUCA

È iscritto in Fiarc dal 1998, capocaccia dal 2001, è alla sua prima esperienza in Cf. *"La Fiarc mi ha dato tanto - ha detto - e oggi sono qui a mettere a disposizione di tutti quanti noi quell'esperienza acquisita nel corso di tutti questi anni di permanenza nella nostra Federazione".* Nel suo intervento ha detto che tutti possono contribuire alla crescita di Fiarc, un modello quasi unico di associazione che tira avanti autonomamente, che può crescere e migliorare, anche grazie ad un canale diretto di comunicazione, dove ognuno possa dire la sua e vedere accolte le indicazioni più interessanti. De Luca si è concentrato anche sulla necessità di *"diffondere l'immagine Fiarc a largo raggio su tutto il territorio nazionale e soprattutto aumentare gli iscritti. Anche nello sport contano i numeri, dobbiamo capire perché ci sono tante compagnie al nord e al centro e pochissime al sud. Sì, è vero, c'è anche la lontananza, ma la Fiarc deve essere ancora più presente in questi territori. I giovani rappresentano il futuro, - ha affermato - ma da noi sono così pochi, pochi si iscrivono e pochi anche rimangono. Come intervenire? Questo è un problema che va affrontato subito. Diamo forza agli eventi, come ad esempio il tiro a volo, la pesca, il roving ecc... organizziamo qualcosa alle feste cittadine, anche questo è un mezzo per diffondere la nostra disciplina e la nostra immagine".*



STEFANIA DE ANGELIS

Inizia il suo percorso in Fiarc otto anni fa, seguendo il marito ed essendo seguita dai figli, è capo-squadra, istruttrice e da 3 anni presidente di compagnia. *"Voglio una Federazione saldamente legata alle sue basi, ma pronta alle innovazioni",* ha affermato. Le sue proposte riguardano: il settore istruzione (figure professionali e programma unico per tutti); il coinvolgimento maggiore dei giovani, in modo tale che non si perdano per strada, aumentando magari la propaganda arcieristica nelle scuole medie e superiori attraverso il gioco (Arcery Tag); una Fiarc più attenta nel dare ruoli nuovi e che faccia più corsi di aggiornamento (capo squadra, capocaccia, istruttori); più malleabilità per le nuove compagnie, così che si possa dare loro modo di far gare senza troppe restrizioni; incentivare il tiro al volo trovando, magari, uno sponsor che dia alle regioni la possibilità di acquistare le macchine lanciapiattelli a basso costo; la massima diffusione di tutte le attività ufficiali con estratti dei verbali del Cf e delle Consulte, per informare di più i Comitati regionali, i presidenti di Compagnia e di conseguenza gli arcieri. *"Vorrei soprattutto - ha concluso - una Fiarc che sia esaltatrice delle sue qualità (e ne ha moltissime) e che smetta di imitare chi ci imita!"*.



STEFANO GARDINI

Alla sua prima esperienza di consigliere Stefano Gardini apre all'insegna del dialogo: *"Ritengo che si debba permettere a tutti di accedere al tiro con l'arco con logica Fiarc. - ha affermato - Modificando poche cose, ma mantenendo le regole uguali per tutti, si potrebbe far accedere tutte le categorie, inoltre mi sembrerebbe fattibile aumentare il numero di persone a piazzola, per le gare che lo richiedano. Per quanto riguarda pubblicizzare maggiormente il tiro con l'arco vedrei bene tutte quelle manifestazioni che attirano gente e si dovrebbero agevolare nell'organizzazione le compagnie che si impegnano in questo. Ritengo anche che si possa preparare un corso di base per istruttori che permetta a molti di 'iniziare' all'attività più piccini, con l'intento di avvicinare i genitori. Per fare ciò non abbiamo bisogno di super-tecnici da Nazionale"*



che, seppur necessari, sarebbero sprecati per questo frangente. Il tiro con l'arco avvicina se è divertente e appassionante, per cui bene anche le gare only cuccioli ed altro ancora. Ritengo utile tutto ciò che riguarda i giovani, con iniziative nelle scuole e/o altre occasioni di incontro. Fiarc potrebbe anche contribuire a coniugare le necessità di una Compagnia con quelle del territorio, supportando i rapporti con le Istituzioni".

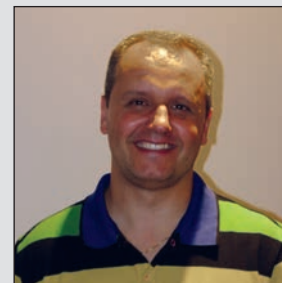
ANDREA MULATTIERI

"Una delle frasi che maggiormente ho sentito ripetere in queste ultime settimane è stata 'riprendiamoci la Fiarc'. Mi sono soffermato a riflettere su quel 'riprendiamoci'.

Personalmente l'ho interpretato come il riprendere qualcosa che negli ultimi anni forse si è un po' perso per strada. Sono state fatte scelte in funzione di un programma (ingresso in Coni) che poi purtroppo non è andato a buon fine. Scelte che hanno comunque cambiato, a mio avviso, il modo di intendere la nostra disciplina. - ha affermato Mulattieri, riconfermato alla carica di consigliere federale e iscritto in Fiarc dal 2007 - lo credo che se nel prossimo futuro vorremo essere una Federazione appetibile per enti, comitati internazionali, sponsor etc., dovremo diventare una Federazione forte, con un'identità riconoscibile da tutti, non una fotocopia sbiadita di ciò che già esiste sul mercato arcieristico".

Mulattieri, assieme alla sua compagnia 08Dark, ha dato grande impulso al tiro a volo, che ha portato anche all'organizzazione del Campionato Italiano 2013 e di 5 gare ufficiali di tiro al volo nel 2014. Nel suo intervento, tra le altre cose, ha accennato alla revisione nel settore che riguarda i giovani.

Punta inoltre ad un progetto che, valorizzando di più il ruolo del responsabile tecnico di compagnia, potrebbe portare ad una riduzione dei costi legati al mantenimento della sicurezza, pur mantenendone alto il livello.



ANGELO TROTTA

In tanti lo conoscono già, è l'ideatore e organizzatore della 24Ore, tesserato in Fiarc dal 1995, capocaccia dallo stesso anno e istruttore nazionale dal 2003.

"Mi presento al fine di impegnarmi al massimo per la causa Fiarc, con entusiasmo e con grande spirito di servizio verso tutte le compagnie. Stiamo attraversando un periodo dove tutto diventa più difficile, - ha affermato - la burocrazia ci soffoca e la possibilità di essere semplici aggregazioni di cittadini che lavorano volontariamente per una propria passione risulta, ahimè, praticamente impossibile. Occorre trovare soluzioni e trovarle rapidamente". Secondo Trotta è "necessario migliorare la comunicazione. Nonostante il molto lavoro fatto le notizie federali possono essere ancora più capillari e puntuali, al fine di raggiungere efficacemente i tesserati e soprattutto coloro che non lo sono, poiché il nostro tipo di tiro ed il nostro modo di approcciare le gare, più ludico che agonistico, sono assolutamente vincenti.

Bisognerebbe inoltre concentrarsi sul settore giovanile e, a tal proposito, è mio auspicio da molto tempo che, facendo leva sulla facilità di approccio da parte dei giovanissimi, nella categoria dei cuccioli si possano confrontare insieme maschi e femmine, utilizzando il solo arco scuola. Ciò risulta sinonimo di facilità d'impiego e di economicità per i genitori".



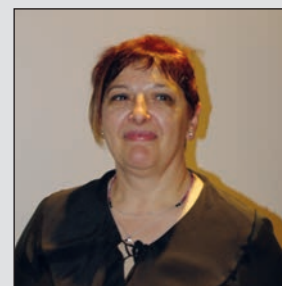
GIANCARLA PARMA

La conoscono in tanti, perché negli anni in cui è stata consigliere federale è stata presente a supporto di tutte le manifestazioni Fiarc. Tre i punti principali toccati da Giancarla Parma nella sua presentazione.

Il primo riguarda la necessità individuare "una struttura professionale che effettui uno screening dettagliato di tutte le associazioni Fiarc e ne analizzi la situazione per poi in seguito supportarle con un'assistenza diretta per adeguarle alle varie normative vigenti".

Già nei precedenti mandati si è occupata di comunicazione per Fiarc e vuole continuare su questa strada: "Dobbiamo trovare una formula che faccia presa all'esterno utilizzando più intensamente tutti i canali social e gli strumenti che abbiamo a disposizione per arrivare allo scopo. - ha affermato - La nostra rivista inoltre è uno strumento di sicuro impatto, per il fatto che arriva capillarmente a tutti gli arcieri iscritti alla Federazione e a disposizione di ogni compagnia per la pubblicazione delle varie manifestazioni".

Nel programma di Parma anche la necessità di creare momenti di aggregazione per i cuccioli. Una prima esperienza sarà il trofeo dedicato completamente a loro durante i Campionati Italiani, ma "potrebbe diventare una costante per il futuro e fare da apri pista per altre iniziative simili".



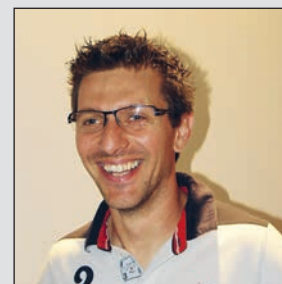
ALBERTO VILLA

Alberto Villa, alla sua prima esperienza in Cf, è il più giovane, ma è iscritto alla Fiarc dal 1989. "Penso che la presenza nel nuovo Consiglio di persone giovani e con voglia di lavorare renderebbe la struttura più dinamica e attiva, con una visione che guarda anche al futuro.

Propongo di sviluppare il settore giovanile, creando una stretta collaborazione con i Comitati regionali per creare un vivaio di giovani in ogni regione. - ha affermato - L'idea è quella di creare tutto un settore dedicato a loro, che non porti dispendio economico alle società per l'organizzazione degli eventi, e non porti grande sforzo sia economico che di impegno oggettivo ai genitori dei ragazzi per approcciarli al nostro sport.

Penso che con un lavoro che parta direttamente dalla Federazione e con il coinvolgimento dei Comitati regionali, tutto questo possa agevolare le compagnie, allo sviluppo di un proprio settore giovanile".

Un altro punto che Villa si propone di sviluppare riguarda il settore informatico: "Ritengo di poter dare un contributo per poter sviluppare il sito della Federazione, migliorando se possibile quello esistente".



federazioni

tura in un secondo momento. Proprio sull'ammissibilità in sanatoria della candidatura di Enrico Rossi è stata chiamata a decidere l'Assemblea, così come deliberato dal Cf uscente, che l'ha accettata. Sono così iniziati gli interventi dei candidati alle cariche di presidente e consigliere, che hanno presentato i loro programmi. Se c'è qualcosa che ha davvero caratterizzato questa Assemblea è stato il fatto che molti candidati hanno parlato delle attività rivolte ai giovani, futuro della Federazione, del coinvolgimento dei più piccoli, ai quali andrebbero date più possibilità e garantita una diversa e maggiore accessibilità alle attività Fiarc. Tante le idee messe in campo, a dimostrazione che l'esperienza e la voglia di fare rimangono la più grande risorsa di questa Federazione. Per quanto riguarda i programmi dei candidati presidenti possiamo dire che sono stati proposti due diversi modi di vedere la Federazione, due diverse idee: il programma di Salvanti parlava di una Fiarc che è diventata ciò che è adattandosi ai cambiamenti avvenuti nel corso degli anni nella società, che

è cambiata nel tempo per migliorare e ascoltando i propri arcieri, che dovrà continuare a farlo, senza mai perdere di vista la propria identità; il programma di Rossi era più critico nei confronti della Fiarc degli ultimi tempi, tanto che parlava di una deriva in cui si è perso il progetto iniziale con cui la Federazione è nata, una Federazione che dovrebbe guardare indietro per andare avanti, per recuperare le proprie origini, anche facendo dei passi indietro, se necessario, ad esempio per quanto riguarda i regolamenti sportivi. Tanti erano anche i punti di contatto, che chiaramente i due candidati si proponevano di sviluppare, ognuno secondo la propria visione, come il già citato sviluppo del settore giovanile, l'agevolazione delle compagnie nell'esplicitare gli adempimenti burocratici e fiscali, il mantenimento dei conti, la crescita della Federazione. La maggioranza dei presidenti di compagnia presenti in Assemblea ha condiviso la visione di Salvanti, scegliendo il suo programma. Vediamo allora, proprio attraverso le parole e il programma del nuovo presidente (vedi box a pag.



26), cosa c'è nel futuro della Fiarc e come verranno affrontate le questioni più imminenti e quelle di più ampia prospettiva. L'intervento di Salvanti in Assemblea è partito proprio da ciò che ha caratterizzato il mandato dell'ulti-

News dal primo Consiglio federale

Una riunione di Consiglio Federale ai più potrà sembrare una cosa semplice e di routine, vi assicuro che le cose non stanno propriamente così. 28 punti all'ordine del giorno non sono uno scherzo, confrontarsi e conoscersi con le new entry neanche. La nostra sede in quella giornata vede questo via vai di persone che la mettono a dura prova, orari di arrivo cadenzati con mezzi vari e finalmente siamo tutti lì, si inizia una lunga giornata durante la quale 12 persone sono intorno a quel tavolo e, nel bene o nel male, dovranno prendere decisioni per il popolo Fiarc. Lo scorso 12 luglio si è svolta la prima riunione di questo nuovo mandato, la fase iniziale si può dire sia stata di scrutamento, di conoscenza un poco fuori dallo stile usuale, ma quando il nostro presidente ha dato il là ed è iniziata la riunione, tutto è partito come se fossimo stati lì da sempre, tutti per fare solo quello.

I primi punti sono andati abbastanza lisci: il controllo dei costi e budget che viene fatto ogni volta; la modifica di un articolo del regolamento istruzione; le attività Federali al Campionato Italiano, fra cui la novità del Trofeo cuccioli di cui tutta l'organizzazione sarà anche per noi una prova; la deroga per il numero di arcieri in piazzola, riservata a questo Campionato, per dare a tutti possibilità di partecipare; la reintegrazione della Coppa delle Regioni, altra importante novità, anche se non nuova; il riconoscimento a due atleti pluri-medagliati per i loro innumerevoli successi; nomina delle Commissioni Federali, che è un atto dovuto dopo la prima nomina dei vicepresidenti.

Si è poi parlato della partecipazione al World Council in South Dakota, dove speriamo che il nostro delegato estero, accompagnato dalla buona sorte, possa riportare a casa l'ambito bottino del Wbhc 2017, ma dove andrà anche a discutere altre importanti novità del mondo Ifaa.

Abbiamo affrontato anche la questione del Calendario nazionale, in cui vengono inserite tutte le date nazionali, dall'Assemblea ai campionati ed eventi. A proposito di questo è stata decisa l'assegnazione del Campionato Indoor 2015, che sarà organizzato dalla compagnia 10Pesa, nelle date del 5-6-7- dicembre.

La grandissima novità è poi l'istituzione del Campionato Italiano Bowhunter con relativo bando di richiesta candidature alle compagnie, che vedrà l'organizzazione di gare con regolamento esclusivamente Ifaa.

Tutti gli altri punti hanno riguardato le varie nomine dei nuovi Rri Tommaso Condi, Giorgio Allume, Roberto Lanciotti ed il nuovo Rtr del Triveneto Tino Pellegrinet, le sentenze dei probiviri, l'approvazione delle nuove compagnie 04Lion, 01Falc, 01Artu. Ho lasciato per ultimo questo punto, che di fatto per noi è ai primi posti della nostra attività, la valutazione di specialisti fiscali e giuridici rivolti a seguire esclusivamente associazioni sportive, con cui sono già avvenuti i primi incontri per valutare quali potranno essere il percorso e le priorità per Fiarc e tutte le sue Compagnie.

Questa signori è una giornata di Consiglio Federale, generalmente della durata di sette/otto ore e questo racconto vuole essere un modo per rendere partecipi tutti gli arcieri Fiarc della nostra attività, delle nostre decisioni. Scegliere di pubblicarlo sulla nostra rivista di riferimento è per noi garanzia che ogni tesserato potrà venire a conoscenza in modo diretto.

Giancarla Parma



L'assemblea dei presidenti di compagnia.

mo consiglio Federale, l'ingresso di Fiarc nel Coni. Salvanti ha ribadito che in quel percorso, così come era stato intrapreso, Fiarc sarebbe stata padrona del proprio destino e che oggi la Federazione si trova di fronte a delle scelte. *"Qualsiasi sia la strada che sceglieremo, Fiarc non può rinunciare ad essere ciò che è. Certo, possiamo anche entrare in un Ente di promozione sportiva, ma in questo caso non potremmo mantenere il nostro statuto di Federazione sportiva. Fiarc - ha affermato - è una realtà solida, su questo non ci dovrebbero essere dubbi. In 30 anni abbiamo costruito un gioco che piace e che continua ad attirare persone. Questi tre decenni devono essere il nostro faro per il futuro e dobbiamo pensare che se oggi siamo ciò che siamo è perché tutti insieme lo abbiamo deciso, i nostri regolamenti non ci hanno tolto nulla, hanno portato più partecipanti, le nostre gare sono affollate. Cosa ci dice questo? Che dobbiamo cambiare qualcosa? Non sono favorevole a tornare indietro, alla Fiarc del 2000, oggi abbiamo una situazione diversa, legata al fatto che Fiarc ha saputo comprendere cosa volessero gli arcieri. I regolamenti sportivi sono patrimonio di tutti, non solo dei tecnici".* Un successo confermato anche dalle manifestazioni: il pieno al Campionato Italiano di agosto, il Campionato Italiano Indoor che batterà nuovi record di iscritti, il Campionato nazionale di tiro al volo, il Grand Prix diversamente abili, al quale la Fiarc potrebbe dare lo status di manifestazione nazionale,

e i nuovi progetti, come il Trofeo dei cuccioli che si terrà a Bologna in occasione dei Campionati Italiani. Parlando poi di bilancio Salvanti ha ricordato che, a differenza di altre federazioni, quello di Fiarc è in pareggio. In crescita, invece, la famiglia degli arcieri: *"Abbiamo chiuso l'anno con circa 7.200 tesserati - ha affermato il presidente - Perché? Perché ciò che caratterizza la Fiarc è la bellezza di stare insieme nella diversità. Dobbiamo valorizzare ciò che siamo stati. È vero che siamo cambiati nel tempo, ma è necessario mantenere il nostro spirito originario ed adattarlo al nostro presente, a ciò che siamo diventati oggi. Questo ci hanno chiesto gli arcieri e questo è stato fatto, perché il valore di Fiarc è anche nella sua capacità di ascolto".* L'intervento di Salvanti in Assemblea si è chiuso con una promessa: *"Metterò tutto me stesso per far sì che la Fiarc abbia un futuro sereno. Ci sono Federazioni che forse ci hanno copiato qualcosa, perché funzioniamo bene, ma non ci hanno rubato nulla, non il nostro spirito".*

E allora buon lavoro, al nuovo presidente e ai consiglieri, un grande in bocca al lupo a chi per la prima volta metterà a disposizione la propria esperienza, De Angelis, De Luca, Gardini, Trotta, Villa, e un ringraziamento particolare a chi ha deciso di continuare a farlo, Salvanti, Parma, Codini, Bogetti e Mulattieri.

V.B.

AURORA

NO COMPARISON
NO COMPROMISE

TECHNO



TARGET



FIELD

Le nuove faretre Aurora TECHNO sono disponibili sia nella classica versione targa, che grazie all'uso dei tubi in plastica come divisori ha una struttura molto leggera, sia in versione field. Quest'ultima è sempre più apprezzata anche tra chi pratica il tiro alla targa, per la maggior libertà di movimento che offre.

Entrambi i modelli sono disponibili in 3 accattivanti combinazioni cromatiche, cui i colori brillanti danno un look ricco ed elegante.

Archery Needs?
Think Big.

Distribuito da Bignami Spa
BigArchery.it

